



**Bruxelles, 3 ottobre 2022
(OR. en)**

**12997/1/22
REV 1**

**SOC 533
EMPL 365
ECOFIN 942
EDUC 333**

NOTA PUNTO "I/A"

| | |
|---------------|---|
| Origine: | Comitato per la protezione sociale |
| Destinatario: | Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)/Consiglio |
| Oggetto: | Principali sfide sociali: messaggi chiave del CPS basati sull'esame annuale del monitoraggio dei risultati in materia di protezione sociale - Approvazione |

Si allegano per le delegazioni i messaggi chiave del comitato per la protezione sociale basati sull'esame annuale del monitoraggio dei risultati in materia di protezione sociale (SPPM) e sull'evoluzione delle politiche di protezione sociale, ai fini della loro approvazione da parte del Consiglio il 17 ottobre 2022.

Il testo integrale della relazione figura nel doc. 12997/22 ADD 1.

I profili per paese del monitoraggio dei risultati in materia di protezione sociale (SPPM) allegati alla presente relazione figurano nei docc. 12997/22 ADD 2-4.

*Messaggi chiave del comitato per la protezione
sociale*

Relazione annuale 2022

*Esame del monitoraggio dei risultati in materia di protezione
sociale (SPPM) e dell'evoluzione delle politiche di protezione sociale*

MESSAGGI CHIAVE

1. **In adempimento del mandato di cui all'articolo 160 TFUE, il comitato per la protezione sociale (CPS), basandosi sui dati e sulle informazioni più recenti a disposizione, ha elaborato per il Consiglio l'esame annuale della situazione sociale nell'UE e dell'evoluzione delle politiche negli Stati membri.** Su tale base, il CPS ha messo in evidenza le seguenti conclusioni e priorità comuni, che dovrebbero orientare i lavori preparatori per l'analisi annuale della crescita sostenibile 2023.
2. **Nel 2021 gli Stati membri dell'UE sono tornati a crescere.** Il miglioramento della situazione sanitaria e le azioni coordinate a livello nazionale e dell'UE per attenuare l'impatto della pandemia di COVID-19 hanno aiutato l'economia dell'UE a tornare, nell'autunno del 2021, al livello di produzione precedente la pandemia. La disoccupazione è scesa da un picco del 7,8 % durante la pandemia alla fine del 2020 al 6,0 % a metà del 2022. Anche i redditi reali delle famiglie sono migliorati nel 2021.
3. **Nel 2022 la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina ha creato un nuovo contesto economico e geopolitico.** L'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti di base, le interruzioni dell'approvvigionamento e la maggiore incertezza che ne derivano minacciano la ripresa dell'Europa dopo la pandemia e contribuiscono al deterioramento del clima sociale ed economico. I rincari energetici, l'aumento dell'inflazione e l'elevato costo generale della vita potrebbero spingere molte famiglie in una situazione economica precaria, in particolare le famiglie a basso reddito che spendono una parte più importante del loro reddito per l'energia e i prodotti alimentari, invertendo in tal modo i progressi compiuti negli ultimi anni nella riduzione della disoccupazione, della povertà e delle disuguaglianze in molti paesi.
4. **La guerra ha anche innescato una massiccia crisi umanitaria, con oltre 12 milioni di ucraini fuggiti dal loro paese dall'inizio del conflitto.** L'afflusso di rifugiati in Europa, da un lato, sta mettendo a dura prova la capacità di alcuni paesi dell'UE di accogliere e proteggere coloro che fuggono dalla guerra e, dall'altro, sta gravando pesantemente sui sistemi di protezione sociale e di inclusione sociale in tutta Europa.

5. **Prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, si erano potuti osservare sviluppi generalmente positivi della situazione sociale e la maggior parte degli indicatori SPPM per il 2021 indicavano principalmente cambiamenti positivi tra gli Stati membri, rispecchiando l'impatto della ripresa e il contributo dei sistemi di protezione sociale e di inclusione sociale, in particolare:**

- **diminuzioni del rischio di povertà o di esclusione sociale** in oltre un terzo degli Stati membri, che riflettevano in particolare riduzioni del **tasso di deprivazione materiale e sociale grave** in molti paesi, ma con **sviluppi più contrastanti** per quanto riguarda il tasso di rischio di povertà e la percentuale di persone appartenenti a famiglie (pressoché) senza occupati;
- **cali significativi dell'intensità della povertà** per la popolazione generale in circa un terzo degli Stati membri, unitamente a **riduzioni della persistenza della povertà** nella metà dei paesi, in parte a causa del **maggiore impatto dei trasferimenti sociali** in un terzo degli Stati membri;
- **miglioramento generale della situazione dei minori** in molti Stati membri, come dimostrato dalle diminuzioni del rischio di povertà o di esclusione sociale, del tasso di deprivazione materiale e sociale e del divario di povertà minorile (nonostante un aumento di tale divario in sette Stati membri);
- **miglioramento anche della situazione dei giovani**, con un calo del tasso di NEET¹ e dei giovani che hanno abbandonato la scuola in un terzo dei paesi;
- **aumento costante del tasso di occupazione dei lavoratori anziani** nei due terzi degli Stati membri, che riflette i miglioramenti del mercato del lavoro registrati nel 2021;
- **miglioramento della situazione degli anziani** (di età pari o superiore ai 65 anni) **per quanto riguarda la povertà e il reddito relativo**, con un calo del loro tasso di rischio di povertà o di esclusione sociale in quasi la metà dei paesi.

¹ Giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo.

6. **Tuttavia, per quanto riguarda gli sviluppi del 2021, vi sono stati alcuni aspetti da sorvegliare, vale a dire:**

- aumenti del tasso di **disoccupazione di lunga durata** in quasi un terzo degli Stati membri;
- incrementi della **percentuale di persone appartenenti a famiglie (pressoché) senza occupati** in un terzo degli Stati membri;
- sviluppi contrastanti per quanto riguarda le **disparità di reddito**, con cali in un terzo degli Stati membri e aumenti in un numero simile di Stati.

7. **Il pilastro europeo dei diritti sociali, insieme agli obiettivi principali dell'UE nei settori dell'occupazione, delle competenze e della riduzione della povertà e dell'esclusione sociale, inseriti nel piano d'azione per l'attuazione del pilastro, definiscono il quadro necessario per le azioni a livello dell'UE e degli Stati membri.** Gli impegni degli Stati membri, presentati ai ministri dell'Occupazione e degli affari sociali dell'UE nel giugno 2022, raggiungono o addirittura superano gli obiettivi principali dell'UE. Poiché gli obiettivi sono interdipendenti e sinergici, dovrebbero essere intraprese azioni strategiche coerenti in tutti gli ambiti politici. Per quanto riguarda l'obiettivo di riduzione della povertà, nella maggior parte degli Stati membri il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale è rimasto costante o è diminuito rispetto al 2019.

8. **Nell'attuale contesto di volatilità, l'UE e gli Stati membri dovrebbero continuare a mettere in atto misure politiche mirate ed efficienti per rafforzare l'inclusione sociale e la protezione sociale, nonché ridurre i rischi per le famiglie e le persone vulnerabili.** Le misure che esulano dall'ambito della politica sociale dovrebbero inoltre contribuire a migliorare la situazione sociale in tutta l'Unione. Tutte le riforme, comprese quelle volte ad affrontare le transizioni verde e digitale, devono tenere conto delle preoccupazioni sociali e occupazionali. Un maggiore ricorso a valutazioni dell'impatto distributivo può contribuire a evitare effetti sociali negativi.

9. **È necessario un ulteriore rafforzamento dei sistemi di protezione sociale per accrescerne la resilienza e far sì che riescano ad affrontare le sfide attuali e future.** Il processo di modernizzazione, in corso in molti Stati membri, deve proseguire attuando i principi di inclusione attiva, ponendo l'accento su un adeguato sostegno al reddito, sul sostegno all'integrazione sociale e alla partecipazione al mercato del lavoro, nonché sulla fornitura di servizi di qualità e a prezzi abbordabili. Garantire che i sistemi di protezione sociale coprano i lavoratori atipici e i lavoratori autonomi dovrebbe rimanere una priorità. Sono necessarie politiche efficaci per affrontare la questione del mancato utilizzo delle prestazioni, con ulteriori semplificazioni dei processi e una maggiore integrazione nell'erogazione delle prestazioni, nonché una migliore trasparenza dei sistemi di protezione sociale, con il sostegno delle tecnologie digitali.
10. **In considerazione dell'impatto sociale ed economico della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, occorre proseguire il rafforzamento delle reti di sicurezza sociale esistenti e gli sforzi mirati per sostenere i più vulnerabili.** Le misure volte ad attenuare l'impatto economico dei rincari energetici, in particolare per le famiglie a basso reddito, gli sforzi volti a combattere l'aumento del fenomeno della mancanza di fissa dimora e dell'esclusione abitativa, il sostegno alle famiglie e ai minori vulnerabili e il sostegno continuo ai rifugiati ucraini per l'accesso ai servizi essenziali e al mercato del lavoro dovrebbero rimanere considerazioni prioritarie a livello nazionale e dell'UE.

11. **Nel contesto dell'invecchiamento della società, dell'evoluzione dell'economia e dei mercati del lavoro, occorre proseguire gli sforzi per garantire l'adeguatezza e la sostenibilità dei sistemi pensionistici.** Le azioni volte ad adeguare l'età pensionabile o i requisiti di carriera, le prestazioni o i tassi di accumulo intesi a riflettere l'evoluzione dell'aspettativa di vita dovrebbero essere integrate da strategie a favore dell'invecchiamento attivo e da opzioni di lavoro flessibili, compresa la possibilità di combinare le pensioni con redditi da lavoro, e garantire un trattamento equo dei lavoratori con carriere lunghe che sono entrati nel mercato del lavoro in una fase precoce. Inoltre, le politiche dovrebbero facilitare l'accesso ai sistemi pensionistici anche per le persone che vivono di diverse forme di occupazioni atipiche e che svolgono un lavoro autonomo. Affrontare il persistente divario pensionistico di genere richiederà una maggiore e migliore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, attraverso sforzi intesi ad affrontare il divario retributivo di genere, politiche di sostegno per le persone con responsabilità di assistenza, tra cui l'accesso a un'assistenza di alta qualità e a prezzi abbordabili, misure di genitorialità paritaria per facilitare il reinserimento professionale dopo un'interruzione di carriera, nonché crediti di assistenza o altri meccanismi forniti per compensare i prestatori di assistenza (per lo più donne) per il tempo trascorso al di fuori del lavoro retribuito per prendersi cura dei familiari.
12. **La pandemia di COVID-19 ha evidenziato la necessità di rafforzare la capacità dei sistemi sanitari nazionali di migliorare i risultati in campo sanitario per la popolazione e rispondere meglio a futuri eventi di crisi.** A tal fine, rimane essenziale rafforzare l'integrazione e il coordinamento tra il settore sanitario e quello sociale. Il riorientamento dell'erogazione dei servizi dagli ospedali ai fornitori di assistenza sanitaria di base rimane una priorità fondamentale, anche attraverso investimenti in nuove unità di assistenza sanitaria di base, un aumento della diffusione di soluzioni di sanità elettronica e una rinnovata attenzione alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute. È opportuno rafforzare la capacità del personale medico, anche attraverso maggiori opportunità di formazione e misure di sostegno volte a migliorare l'attrattiva della professione medica. Un allineamento degli incentivi a livello regionale e subregionale e dei quadri nazionali di valutazione della qualità sono necessari per affrontare la distribuzione disomogenea del personale medico e garantire equità tra le regioni.

13. **In considerazione dell'invecchiamento della popolazione nell'UE è necessario garantire l'accesso a un'assistenza a lungo termine adeguata, a prezzi abbordabili e di qualità².** L'adeguatezza della protezione sociale per l'assistenza a lungo termine dovrebbe essere migliorata, in modo che l'assistenza a lungo termine sia tempestiva, completa ed economicamente accessibile per coloro che ne hanno bisogno. La disponibilità di un'assistenza a lungo termine dovrebbe essere garantita in tutti i contesti, anche sviluppando e/o migliorando l'assistenza domiciliare e l'assistenza sul territorio e prestando particolare attenzione ad affrontare i divari territoriali. Si dovrebbero garantire criteri e norme di elevata qualità in tutti i contesti di assistenza a lungo termine e si dovrebbe rafforzare la garanzia della qualità per rispondere alle carenze strutturali esistenti nella prestazione di assistenza, rispecchiando anche la crescente diversità dei servizi di assistenza, dei contesti di assistenza e delle preferenze degli utenti. Sono necessari approcci incentrati sulla persona e un'erogazione integrata dei servizi, unitamente a misure preventive e a un sostegno per una vita autonoma in tutti i contesti di assistenza. Dovrebbero essere affrontate le esigenze in termini di competenze e la carenza di personale, anche garantendo condizioni di lavoro eque. Gli sforzi volti a rafforzare l'offerta di un'assistenza formale di alta qualità dovrebbero essere accompagnati da misure volte a fornire sostegno ai prestatori di assistenza informale, anche attraverso la formazione, la consulenza, il sostegno psicologico, l'assistenza di sollievo, il sostegno per conciliare la vita professionale e le responsabilità di assistenza e il sostegno finanziario.
14. **Nel contesto più ampio dell'assistenza, sono inoltre necessarie misure volte a migliorare la disponibilità, la qualità e l'accessibilità economica dell'educazione e cura della prima infanzia** per sostenere lo sviluppo del benessere, delle abilità e delle competenze dei bambini, interrompere la trasmissione intergenerazionale della povertà e sostenere la partecipazione dei genitori al mercato del lavoro.
15. **Gli sforzi intesi a migliorare la copertura e l'adeguatezza dei sistemi di protezione sociale, pensionistici, sanitari e di assistenza a lungo termine dovrebbero essere integrati da riflessioni sulle modalità di finanziamento di tali sistemi, dato che l'adeguatezza e la sostenibilità vanno di pari passo.** Sebbene l'equilibrio tra le varie fonti di finanziamento rimanga specifico per ciascuno Stato membro, sarebbe utile proseguire le discussioni sulle fonti di finanziamento nuove e alternative. Gli Stati membri dovrebbero continuare a utilizzare i fondi dell'UE esistenti, in particolare l'FSE+ e l'RRF, per sostenere i loro sforzi di riforma.

² Fatti salvi i negoziati in corso sulla *raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili* (COM (2022) 441).

16. Il **semestre europeo resta uno strumento di coordinamento efficace** per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, la competitività e l'occupazione, nonché una protezione e un'inclusione sociali adeguate. Poiché molte delle misure di riforma adottate dagli Stati membri fanno parte dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, è essenziale che il Consiglio EPSCO e i suoi organi consultivi siano coinvolti da vicino nel monitoraggio in corso dell'attuazione di tali piani.
17. Per rafforzare l'Europa sociale e sostenere l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali a livello dell'UE e degli Stati membri, tenendo debitamente conto delle rispettive competenze, è **opportuno mantenere un dialogo costruttivo tra le istituzioni dell'UE, gli Stati membri, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.**
18. Si invita la Commissione europea a tenere conto dei suddetti orientamenti strategici nei lavori preparatori per l'analisi annuale della crescita sostenibile 2023.
